

Il progetto è stato presentato presso il polo di Rieti di ingegneria civile ed industriale dell'Università "La Sapienza" e dal centro reatino di ricerche di ingegneria

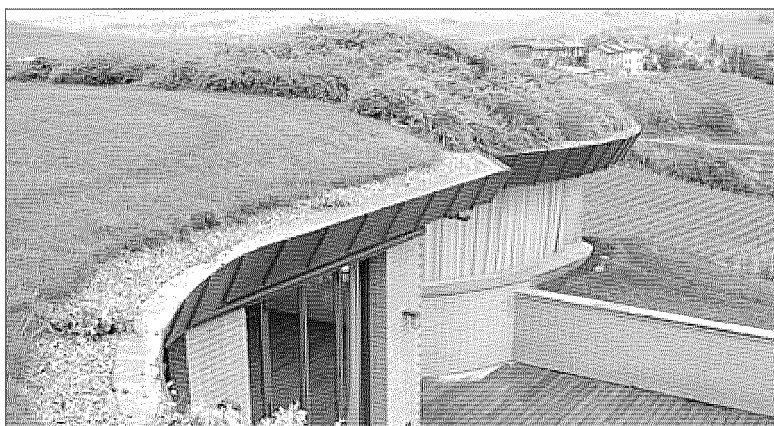
E' partita da Rieti la sperimentazione dei "tetti verdi"

► RIETI

E' stata avviata giovedì scorso, presso il Polo di Rieti di Ingegneria civile ed industriale de La Sapienza, dal Critevat, il Centro reatino di ricerche di Ingegneria per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio, la campagna di sperimentazione sui "Tetti verdi". Sul tetto della sede è stato realizzato un vero e proprio laboratorio a cielo aperto, l'"Sos_UrbanLab", struttura operativa di cui fanno parte il direttore del centro Carlo Cecere, Agostina Chiavola, responsabile del laboratorio di qualità delle acque, Daniela D'Alessandro, responsabile del laboratorio di biologia delle acque, Paolo Monti che con Diego Valeri curano gli aspetti relativi al microclima, Giuseppe Sappa, responsabile degli studi di caratterizzazione dei materiali naturali e dei terreni, che ha supportato l'attività di ricerca di Gioia Clementella, PhD Reserach Student

Università di Roma La Sapienza. Gioia Clementella, nella complessa organizzazione della Sperimentazione, è stata accompagnata Emanuele Habib, responsabile scientifico dell'attività sperimentale, e da Salvatore Perno, che ha curato in particolare gli aspetti strutturali. Obiettivo di questa campagna di sperimentazione è la quantificazione del comportamento dei manti a verde, in copertura degli edifici, in merito alla capacità di ritenzione, di laminazione, e di depurazione delle acque meteoriche, ma anche quella di realizzare una struttura di ricerca a servizio di imprese e aziende che operano sul territorio, nei settori coinvolti nell'innovazione tecnologica dell'edilizia. La realizzazione di questa fase di sperimentazione, cui partecipa come Partner Daku Italia, azienda

leader del settore; è stata resa possibile dall'impegno finanziario della Fondazione Varrone e al costante supporto economico e organizzativo del Consorzio "Sabina Universitas". "Questa sperimentazione - ha detto il presidente della Cciaa di Rieti e vicepresidente del Consorzio "Sabina Universitas" Vincenzo Regnini - rappresenta un esempio di come il mondo accademico possa divenire uno strumento di cui le aziende, ma anche i privati cittadini, possano incontrarsi per trovare risposte alle proprie necessità. In un momento storico in cui tante sono le difficoltà a cui le Università e l'istruzione in genere devono far fronte in virtù dei continui tagli ai fondi, erogare servizi alle imprese potrebbe rappresentare un valido modo attraverso cui trarre risorse".



E' partita anche a Rieti la sperimentazione per i tetti verdi, in campo il polo reatino di ingegneria

Si studierà
la risposta
dei materiali
alle intemperie

